

Bibione Bye Bye One

di Alessandro Rossetto

Italia/Germania, 1999, 16 mm, b/n, 75'



Bibione Bye Bye One è il racconto di un'ideale giornata estiva nella cittadina balneare di Bibione, a circa 100 chilometri a nord di Venezia: provincia italiana contemporanea, Nord-Est. Il film è un viaggio in bianco e nero fra personaggi e situazioni, in un'immersione totale e inedita. Sempre a cavallo fra cruda realtà e assurdità reali, la cinepresa sembra muoversi in un mondo a sé, che potrebbe essere ovunque o da nessuna parte, registrando immagini di estati che si susseguono come tasselli intercambiabili. Bloccato per un giorno nel suo scorrere, il flusso del tempo si lascia afferrare e rivela un'umanità dolente, saggia e inquieta, comica e amara allo stesso tempo. Bibione, una piccola cittadina balneare veneta dall'architettura anni '60, si riempie di turisti. Durante i densi e caldi giorni d'estate la gente, indigeni e non, vecchi e giovani, vive e lavora. Una piccola comunità si trasforma in un *melting pot*. Un luogo nato quasi dal nulla crea la sua storia contemporanea e viene indagato come un piccolo universo.

“Quando ero piccolo andavo spesso a Bibione per le vacanze – dice Alessandro Rossetto – quando avevo vent'anni sono ritornato per conto mio. In questo periodo la mia ragazza lavorava come cameriera per la stagione estiva. Lavorava durante il giorno e spesso anche alla sera e molte volte stavo ad aspettarla. Mi recavo raramente al mare, ma andavo a passeggio in giro: così alla fine ho conosciuto bene Bibione. Mi sembrava di essere in una piccola città americana, non in Italia, ma alla fine ho scoperto che non era vero: Atlantic City è molto differente”